

L'utopia della città perde Kisho Kurokawa

Allievo di Kenzo Tange L'architetto e urbanista giapponese è morto a Tokio. Aveva contribuito a fondare il gruppo «Metabolismo»

Tra i maggiori architetti e urbanisti giapponesi viventi, Kisho Kurokawa è morto in un ospedale di Tokyo. Era considerato uno dei più brillanti allievi di Kenzo Tange, l'autore di quei progetti spettacolari e avveniristici che portavano nelle loro strutture la lezione degli antichi maestri e i materiali di Le Corbusier. Nel 1960 aderì al gruppo «Metabolismo», che era stato fondato a Tokyo nel 1960, e nell'ambito del quale Kurokawa ideò quelle unità residenziali prefabbricate che vennero chiamate capsule architecture. Erano anni in cui l'esplosione demografica giapponese imponeva la progettazione di case facilmente e rapidamente edificabili, i cui elementi prefabbricati fossero prontamente assemblabili. Dieci anni dopo, Kurokawa propose all'Expo di Osaka una struttura abitativa costituita da un insieme di cellule omologhe, potenzialmente estendibile. Sua è anche la Sony Tower di Osaka, con quella peculiare forma a torre basata sulla struttura di un apparecchio a transistor. Qui tutte le parti, funzionalmente coese, sono state progettate con l'idea di indurre un «coinvolgimento strutturale» e, in effetti, si passa da un piano all'altro avendo l'impressione di seguire il flusso della corrente; le rampe della Sony Tower rimandano ai circuiti elettrici, le porte alle resistenze e gli ambienti ai condensatori.

Particolarmente attivo negli anni '80, lo studio di Kurokawa progettò, tra l'altro, il complesso polifunzionale Victoria Central di Melbourne, costituito da un ampio edificio sormontato da una altissima torre a pianta romboidale, affiancata da un cono. Fra le sue tracce in Europa una delle più significative è quella della Tour Pacific, realizzata nel 1992, una torre per uffici di venticinque piani, all'ultimo dei quali c'è un giardino giapponese. Di Kisho Kurokawa è anche il più grande complesso museale del Giappone, il National Art Center di Tokyo, realizzato tra il 2000 e il 2006, con sette enormi sale espositive di duemila metri quadri l'una, totalmente prive di pilastri e strutture di sostegno intermedie. In Italia Kurokawa era noto per la sua passione ambientalista, che gli valse la carica di vicesindaco onorario del comune abruzzese di Vasto, in provincia di Chieti.